

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA - DIV III
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

SNAM RETE GAS S.p.A. - Via Nazionale, 2, 33010
Malborghetto Valbruna (UD).
**snamretegascentrale.malborghetto@pec.snamreteg
as.it**

Copia ARPA Friuli Venezia Giulia
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova (UD)
arpa@certregione.fvg.it
ARPA Dipartimento Provinciale di Udine
Via Calugna, 42 - 22100 Udine
arpa.ud@certregione.fvg.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DM 303 del 23/12/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.7 del 11/01/2016 SNAM Rete Gas S.p.A. sita nel Comune di Malborghetto- Valbruna (UD)

OGGETTO: Rapporto conclusivo visita *in loco* ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 14, 22 e 27 marzo 2018, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Friuli Venezia Giulia.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato:

- Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria (14, 22 e 27 marzo 2018) ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per Impianto di spinta SNAM Malborghetto
- Relazione conclusiva AIA redatta da ARPA FVG in revisione 1 trasmessa con nota
- prot .14223/P/GEN/PRA_UD del 26/04/2018;
- Verbale di avvio ispezione;
- Verbale di svolgimento e chiusura ispezione.

Installazione	Centrale di compressione di Malborghetto
Società	SNAM RETE GAS s.p.a.
Ubicazione installazione	Via Nazionale, 2 nel Comune di Malborghetto - Valbruna (UD)
Provvedimento	Decreto regionale n. 2399 del 29.10.2012 aggiornato con DM 303 del 23/12/2015.
Visita ispettiva ordinaria	14/03/2018

Il giorno 14/03/2018 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale di compressione Snam Rete Gas spa Malborghetto, ubicato in Malborghetto Valbruna (UD), via Nazionale 2, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA FVG in attuazione del decreto autorizzativo regionale n. 2399 del 29.10.2012 aggiornato con DM 303 del 23/12/2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|--|-----------|
| 1. Simona Calà | ISPRA |
| 2. Pierpaolo Albertario (uditore in affiancamento) | ISPRA |
| 3. Erica Fogal | Arpa FVG |
| 4. Davide Torassa | Arpa FVG |
| 5. Carlo Viola | Arpa FVG. |

Per la Società sono presenti:

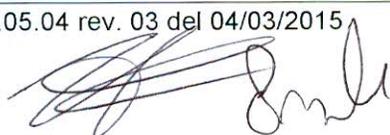
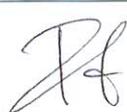
- | | |
|----------------------|--------------------------|
| 6. Agostino D'Aponte | Responsabile di centrale |
| 7. Michele Preschern | Tecnico di centrale |
| 8. Federico Vernier | Tecnico di centrale |
| 9. Christian Not | Addetto strumentale. |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse;
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità. A tal proposito, la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società ha comunicato che il responsabile al quale è attribuito il potere decisionale e di spesa, atto





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI INIZIO

VISITA ISPETTIVA

ORDINARIA

a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente, è l'ing. Molica Nardo Santo Nicola, in qualità di Gestore per tutte le centrali di spinta in Italia. La Società rende disponibili la relativa procura e l'organigramma aziendale, acquisiti come allegato 1.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il medesimo giorno;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Di seguito si illustra il programma di visita ispettiva.

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
14/03/2018	Riunione di apertura Verifica documentale su: - stato funzionamento impianto - malfunzionamenti e incidenti - sistema di certificazione qualità	
14/03/2018	Sopralluogo presso: - Sala controllo - SME - Scarichi di acque meteoriche; - Serbatoi di raccolta liquidi - Area deposito temporaneo rifiuti; - Impianto di fitodepurazione	Documentazione da visionare: - report e schermate SME
14/03/2018	Verifica documentale su: - emissioni in acqua - emissioni in aria - rifiuti - rumore Riunione di chiusura	Documentazione da visionare: - RdP - Registro carico / scarico rifiuti e relativa documentazione - Relazione di valutazione di impatto acustico

sc *PA* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

	<p>VERBALE DI INIZIO</p> <p>VISITA ISPETTIVA</p> <p>ORDINARIA</p>
---	--

Alle ore 10:30 del 14/03/2018 è terminata la riunione di apertura.
 Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Malborghetto Valbruna (UD), 14/03/2018

Per il gruppo ispettivo

[Handwritten signatures in blue ink]
 Z. Albenis
 Euse Tofel
 Davide
 Simona Calò

Per la Società

 **SNAM RETE GAS**
 Centrale di Malborghetto
 Il Responsabile
 Agostino D'Aponte
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE E DI CHIUSURA

VISITA ISPETTIVA

ORDINARIA

Installazione	Centrale di compressione di Malborghetto
Società	SNAM RETE GAS S.p.A.
Ubicazione installazione	Via Nazionale, 2 nel Comune di Malborghetto - Valbruna (UD)
Provvedimento	Decreto regionale n. 2399 del 29.10.2012 aggiornato con DM 303 del 23/12/2015
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA FVG
Verbale di esecuzione visita ispettiva	14/03/2018

Il giorno 14/03/2018 alle ore 10:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale di compressione Snam Rete Gas spa Malborghetto, ubicato in Malborghetto Valbruna (UD), via Nazionale 2, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA FVG in attuazione del decreto autorizzativo n. 2399 del 29.10.2012 aggiornato con DM 303 del 23/12/2015, secondo il programma definito nella riunione di apertura.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|--|-----------|
| 1. Simona Calà | ISPRA |
| 2. Pierpaolo Albertario (uditore in affiancamento) | ISPRA |
| 3. Erica Fogal | Arpa FVG |
| 4. Davide Torassa | Arpa FVG |
| 5. Carlo Viola | Arpa FVG. |

Per la Società sono presenti:

- | | |
|----------------------|--------------------------|
| 6. Agostino D'Aponte | Responsabile di centrale |
| 7. Michele Preschern | Tecnico di centrale |
| 8. Federico Vernier | Tecnico di centrale |
| 9. Christian Not | Addetto strumentale. |

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE	
Prescrizione – Tema	Verifica prevista
Verifica validità certificazioni ambientali (ISO 14000, EMAS)	La Ditta è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 prot. n. CERT 154-2001-AE-MIL- SINCERT rilasciata da DNV GL Business Assurance Italia srl in data 15/01/2001 – fonte ACCREDIA – validità fino al 15/12/2018.
Verifica trasmissione comunicazione art. 29- <i>decies</i> , comma 1 D.Lgs 152/06 relativa all'avvio dell'attività in AIA	Preso visione comunicazione prot. m_ante. DVA. REGISTRO UFFICIALE.I.0000317.11-01-2016.
Verifica tariffa relativa ai controlli	Sono stati acquisiti l'attestazione del pagamento della tariffa dei controlli del 2018 e relativo prospetto di calcolo (allegato 2).
Verifica trasmissione rapporti semestrali relativi all'esercizio dell'impianto	Si acquisisce in allegato 5 la relazione I sem 2017. Il GI richiede al gestore di inviare in formato digitale le relazioni periodiche.



ISPRA
Istituto Nazionale per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE E DI CHIUSURA

VISITA ISPETTIVA

ORDINARIA

Dalle ore 14:00 alle ore 16:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sala controllo
2. Scarichi pluviali S2 e S3 (torrente Fella)
3. Serbatoio V11 per stoccaggio acque accidentalmente oleose
4. Serbatoio V10 per stoccaggio liquido contenuto nello slop
5. Deposito temporaneo rifiuti
6. Vasca di fitodepurazione.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo. Il GI ha acquisito rilievi fotografici in allegato 3.

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sala controllo		<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo in sala controllo e ha verificato lo stato di esercizio dei turbocompressori, risultati tutti fermi nella mattinata (non ci sono state nomine tali da richiedere l'accensione delle macchine; sufficiente l'assetto in by pass della centrale per il transito del gas proveniente dalla Russia). Nel primo pomeriggio sono stati avviati TC 2 e TC 5.</p> <p>Il GI ha preso visione della schermata di controllo relativa al TC 5 in fase di accensione, da cui è possibile vedere i parametri di processo. Il Gestore specifica che le emissioni CEMS per i parametri NOx, CO e O2 vengono visualizzati nella stessa schermata, ma non si possono ritenere attendibili nella fase del transitorio, perché gli strumenti vanno a fondo scala e non è presente una seconda scala per la rilevazione dei picchi tipici del transitorio. E' possibile verificare la fine del transitorio e l'inizio del normale funzionamento, che consente la visualizzazione dei dati SME, dal superamento del valore del minimo tecnico.</p>
Scarichi pluviali S2 e S3 (torrente Fella)		<p>Il GI ha verificato l'ubicazione dei pozzetti di ispezione e relative valvole di intercettazione degli scarichi acque meteoriche, in presenza di eventuali sversamenti, per S2 e S3.</p>
Serbatoio V11 per stoccaggio acque accidentalmente oleose		<p>Il GI ha preso visione della vasca coperta con cupole in vetroresina contenente il serbatoio adibito allo stoccaggio delle acque accidentalmente oleose.</p>
Serbatoio V10 per stoccaggio liquido contenuto nello slop		<p>Il GI ha preso visione della vasca coperta con camminamento in acciaio contenente il serbatoio adibito allo stoccaggio liquido dello slop.</p>
Deposito Temporaneo		<p>Il GI ha preso visione dell'area di deposito</p>

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

VERBALE DI ESECUZIONE E DI CHIUSURA

VISITA ISPETTIVA

ORDINARIA

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		temporaneo, costituito da un capannone chiuso, pavimentato a tenuta, sezionato in 3 locali, uno dei quali adibito allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi e i restanti due per rifiuti speciali pericolosi, separati tra loro da setti in cemento armato. I rifiuti presenti sono correttamente identificati.
Vasca di fitodepurazione		Il GI ha preso visione dell'area piantumata presente in corrispondenza dell'impianto di fitodepurazione sottostante: non evidenziate fallanze del piantumato.

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica prevista
Verifica gestione SME e suo adeguamento alla Norma UNI EN 14181		<p>Il GI ha verificato il funzionamento del sistema SME per TC 5, risultato in marcia e con la registrazione dei valori dei parametri espressi come medie al minuto, dal momento del raggiungimento dello stato di normale funzionamento a partire dalle ore 14:06.</p> <p>Nella schermata riepilogativa dei dati SME delle tre macchine è possibile prendere visione dei valori dei parametri (istantanei, media al minuto, media oraria in corso). Nella stessa schermata sono riportati la percentuale di potenza della macchina (carico ISO), i valori dei contatori per la verifica di validità del range di taratura (ai sensi della norma UNI EN 14181). Questi ultimi, all'atto del sopralluogo, sono stati visualizzati in colorazione verde, con valore pari a 0, sotto le seguenti diciture:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di settimane con il 5% dei dati > intervallo di taratura. 2) % dati > intervallo di taratura (settimana in corso). <p>Il gestore dichiara che i valori dei contatori sono stati impostati dal fornitore dello SME (ABB).</p> <p>Per il TC5 il minimo tecnico impostato sullo SME corrisponde al 34% della potenza erogata (carico ISO), mentre sul Sistema SCS (Controllo Stazione) è impostato un valore di limitazione del minimo tecnico pari al 38% (37% per TC 3 e TC 4); pertanto, il sistema SME comincia a registrare le emissioni in corrispondenza di valori leggermente inferiori rispetto al minimo tecnico impostato alla macchina su SCS.</p> <p>Viene acquisito il manuale gestione SME (rev. 0) in allegato 4: il GI si riserva di esaminarlo per verificare la descrizione del sistema SME e la sua rispondenza ai requisiti minimi richiesti dalla</p>

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>norma tecnica e agli elementi visti in campo.</p> <p>Il GI ha constatato che la Società non è a conoscenza della catena di costruzione e validazione del dato misurato dallo SME né dell'implementazione della norma UNI EN 14181 all'interno del sistema SME.</p> <p>Pertanto, ARPA FVG si impegna a effettuare un approfondimento sul sistema SME, in particolare sui seguenti aspetti legati all'adeguamento alla norma UNI EN 14181:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento delle rette di QAL2 con relativa data di inserimento e range di taratura valido • implementazione dei contatori per la verifica dei fuori soglia ai sensi del paragrafo 6.5 della stessa norma • su quale base temporale viene normalizzato il dato rispetto alla retta di taratura. <p>Il GI rileva che il rapporto di QAL 2 esaminato per il gruppo TC3 presenta delle carenze per quanto riguarda la costruzione della retta di QAL 2 e delle imprecisioni per quanto riguarda la definizione del range di taratura valido: a tal proposito, si ricorda che lo stesso non può essere esteso oltre il valore massimo riscontrato sperimentalmente dal laboratorio durante le prove di QAL2, maggiorato del 10%. Inoltre, le 15 misure prescritte dalla norma devono essere effettuate su base oraria, anziché semioraria come indicato sul rapporto.</p> <p>Su richiesta del GI, il gestore fornisce la procedura per la valutazione dell'incertezza di misura, utilizzata per la QAL 2 dal laboratorio accreditato, acquisita in allegato 8.</p>
Manutenzioni SME		<p>Il GI ha verificato che la procedura QAL 3 viene eseguita dagli operatori di centrale, con bombole certificate. È stata presa visione del report QAL 3 del 20/02/2018 per TC3.</p> <p>Il gestore dichiara che il sistema procede ad un'autocalibrazione con bombole di gas campione certificate ogni 14 giorni e che l'operatore procede a una manutenzione ordinaria degli strumenti di misura, a valle della quale viene effettuata una calibrazione automatica e viene applicata la procedura QAL 3.</p>
Verifica RdP analisi discontinue su E1 e E2		<p>Il GI ha preso visione dei RdP relativi all'anno 2016 per i camini E1 e E2, riscontrando che i risultati delle prove sono riferiti alla media delle analisi della durata di soli 30'. Pertanto, il GI richiede al gestore di effettuare le analisi discontinue su 3 campionamenti consecutivi della durata complessiva di 1,5 h. Qualora ci fossero</p>

VERBALE DI ESECUZIONE E DI CHIUSURA

VISITA ISPETTIVA

ORDINARIA

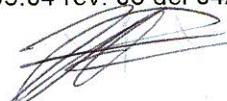
EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica prevista
		problematiche di esercizio che comportassero campionamenti per tempi inferiori, il gestore dovrà giustificare.

RUMORE		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Valutazione impatto acustico		Il gruppo ispettivo ha verificato che è stato adottato il Piano di classificazione acustica comunale in data 27.03.2013, approvato in data 30/07/2013 (delibera n. 36 del 30/07/2013) con l'accoglimento della modifica richiesta da Snam rete Gas relativamente alla classe acustica di appartenenza del sito della centrale (classe VI). Si acquisisce in allegato 6 la Relazione di indagine fonometrica di dicembre 2016.

MANUTENZIONE RETE SCARICHI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Registri Acque reflue di tipo domestico a. Primario: imhoff – spurgo annuale b. Fiteovapotraspirazione – ripristino fallanze piantumato, alla bisogna. Acque di dilavamento piazzali rete raccolta – pulizia – fine stagione invernale, - dopo ogni evento di pioggia eccezionale.		Il GI ha preso visione delle operazioni di movimentazione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione della vasca imhoff, spurgo annuale delle acque reflue di tipo domestico. In particolare, è stato effettuato lo spurgo imhoff in data 19/10/2016 (4 mc) e in data 27.10.2017 (5 mc). È stata effettuata la pulizia della rete raccolta meteoriche con invio a smaltimento dei rifiuti liquidi in data 05.12.2017 (4860 kg).

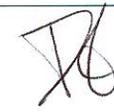
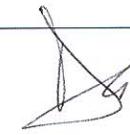
RIFIUTI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Corretta tenuta del registro di carico e scarico e del formulario dei rifiuti	Art.190 D.Lgs. n.152/2006 smi, D.M. 148/1998	Verifica CER 16 10 02 (vasca V11) operazione scarico n. 08/2017 del 08/09/2017, quantità: 10560 kg, destinazione: Italtarifiche – Forlì, formulario n PRW050061/16.
I rifiuti prodotti sono conferiti a soggetti autorizzati	D. n.152/2006 smi Lgs.	In ufficio sono presenti le autorizzazioni degli impianti di destinazione rifiuti e dei mezzi di trasporto in formato cartaceo e digitale, che vengono controllati di volta in volta.
Esecuzione degli adempimenti rispetto al MUD	D.Lgs. n.152/2006 smi	Per il 2016 trasmesso in data 11/04/2017 (MUD2016-UD000122-0001).
Esecuzione degli adempimenti rispetto al SISTRI	D.Lgs. n.152/2006 smi	Verificata scheda registrazione in data 05/03/2018, carico 1005 kg del CER 16 03 05*, che corrisponde alla registrazione n° 12/2018.
Effettuazione annuale delle analisi sui rifiuti	Decr. n. 2281 dd. 9.10.2013 della Regione FVG tab. 4 all. B	Le analisi vengono effettuate annualmente, acquisite in allegato 7 quelle relative ai CER 16 03 05*, 16 10 01* e 16 10 02.

SE





CF

AV



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE E DI CHIUSURA

VISITA ISPETTIVA

ORDINARIA

RIFIUTI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Presenza di rifiuti contenuti PCB		Dichiarati non presenti.
Verifica tipologia dei rapporti contrattuali con i gestori terzi di rifiuti per i rifiuti prodotti nello stabilimento		Verificato per Italtarifiche contratto n° 5000003080 del 27/09/2017 valido fino al 31/12/2019.

Installazione	Centrale di compressione di Malborghetto
Società	SNAM RETE GAS s.p.a.
Ubicazione installazione	Via Nazionale, 2 nel Comune di Malborghetto - Valbruna (UD)
Provvedimento	Decreto regionale n. 2399 del 29.10.2012 aggiornato con DM 303 del 23/12/2015.
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA FVG
Verbale di chiusura visita ispettiva del	14/03/2018

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione.

Ad esito dell'attività di verifica, risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Descrizione documento
Allegato 01	Organigramma aziendale e procura Gestore
Allegato 02	Attestazione pagamento tariffa controlli 2018 e relativo prospetto di calcolo.
Allegato 03	Rilievi fotografici
Allegato 04	Manuale di gestione SME rev. 00 del 01/06/2016
Allegato 05	Relazione I semestre 2017
Allegato 06	Relazione indagine fonometrica di dicembre 2016
Allegato 07	Rapporti di caratterizzazione rifiuti liquidi
Allegato 08	Procedura per la valutazione dell'incertezza di misura utilizzata per la QAL 2 dal laboratorio accreditato

sc

av

In relazione a tutta la documentazione in allegato, con la sottoscrizione del presente verbale si attesta l'avvenuta consegna su dispositivo USB ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

La Società non presenta osservazioni rispetto all'attività svolta.

Alle ore 19:30 del 14/03/2018 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto, ad eccezione per l'ulteriore approfondimento sullo SME, demandato a ARPA FVG.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

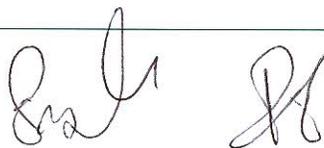
Malborghetto Valbruna (UD), 14/03/2018

Per il gruppo ispettivo

Simone Calò
Eico Fogel
Dario Costa
Roberto Sani
Paolo DL

Per la Società

 **SNAM RETE GAS**
Centrale di Malborghetto
Il Responsabile
Agostino P. Aponte



Relazione conclusiva AIA – Società SNAM RETE GAS S.p.A._REVISIONE 1

Data: 14/03/2018 22/03/2018	Comune: Malborghetto Valbruna (UD)	Via Nazionale, 2
Oggetto: Verifica Ispettiva svolta da ISPRA e ARPA FVG in merito al controllo sul rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale		
Personale ARPA FVG	Carlo Viola, Davide Torassa, Erica Fogal e Claudio Giorgiutti	
Personale ISPRA	Simona Calà e Pierpaolo Albertario	
Altri intervenuti	Agostino D'Aponte Responsabile di centrale Michele Preschern Tecnico di centrale Federico Vernier Tecnico di centrale Christian Not Addetto strumentale Bruno Viglietti Laboratorio SNAM RETE GAS Alberto Alagna Laboratorio SNAM RETE GAS Michele Calore Referente ABB	

In data 14.03.2018 è stata svolta una visita ispettiva congiunta ISPRA e ARPA FVG presso la centrale di compressione gas naturale di Malborghetto Valbruna (UD). L'impianto è stato autorizzato con Decreto regionale n. 2399 del 29.10.2012, decreto regionale n. 2281 del 09.10.2013 e successivamente aggiornati con D.M. 303 del 23.12.2015.

Il gruppo ispettivo, al termine della riunione iniziale, ha avviato la visita ispettiva esaminando inizialmente gli aspetti gestionali (organigramma aziendale, delega in materia ambientale e sistema di certificazione).

Il giorno 14.03.2018 i Turbo compressori della centrale non erano in funzione al mattino in quanto non vi erano nomine tali da richiedere l'accensione delle macchine (era sufficiente l'assetto in by pass della centrale per il transito del gas proveniente dalla Russia). Nel primo pomeriggio (ore 14.00 circa) è stato messo in funzione il gruppo TC5.

Sono stati svolti i sopralluoghi presso la sala controllo per esaminare le modalità di conduzione dell'impianto e del sistema di monitoraggio emissioni SME. Successivamente è stata esaminata la rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali, l'impianto di fitodepurazione, l'area di stoccaggio dei serbatoi di raccolta liquidi e il deposito temporaneo dei rifiuti.

In seguito presso gli uffici sono state svolte le verifiche documentali sugli adempimenti indicati nell'atto autorizzativo relativi alle emissioni in acqua, alle emissioni in aria, ai rifiuti e all'impatto acustico dello stabilimento.

In data 22.03.2018 il personale di ARPA FVG ha svolto un ulteriore sopralluogo presso la centrale per esaminare la gestione del sistema SME e le modalità di campionamento in discontinuo delle emissioni, alla presenza dei referenti del laboratorio SNAM e del fornitore del software del sistema SME (si allega verbale giornaliero). Nella giornata del 27 marzo il personale Arpa FVG ha assistito alle attività di campionamento relative all'effettuazione della procedura di QAL2 nei punti di emissioni E9 e E10 relativi ai turbo compressori TC3 e TC4.

Di seguito si riportano gli esiti emersi e le raccomandazioni da impartire al Gestore che si chiede vengano integrate nel rapporto conclusivo redatto da ISPRA per l'invio successivo al Gestore AIA della SNAM RETE GAS S.p.A della centrale in argomento.

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Relativamente al Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) nel corso della visita ispettiva sono stati acquisiti il Manuale di Gestione rev 00 del 01/06/2016 e il documento SRG-IOP-080-R01 Gestione operativa SME del 27/04/2016, dove sono contenute anche le modalità di manutenzione e controllo della strumentazione e sono stati approfonditi alcuni aspetti per il quale si formulano le seguenti raccomandazioni al fine di una migliore gestione del sistema.

Raccomandazione n° 1: Relativamente ai contenuti del Manuale di gestione viene richiesto al Gestore, **entro 4 mesi** dalla data di ricevimento della presente relazione, una revisione dello stesso, integrandovi i contenuti del documento SRG-IOP-080-R01, calibrandoli nella sito specificità dell'impianto di Malborghetto, eliminando nella descrizione del sistema di acquisizione le parti non necessarie di solo utilizzo del software e approfondendo alcuni aspetti meglio dettagliati di seguito:

- Definire nel dettaglio le Specifiche tecniche di funzionamento (condizioni operative).
- Esplicitare la base temporale con cui si confrontano i limiti autorizzativi.
- Illustrare l'organizzazione aziendale per la gestione del sistema SME, compiti, responsabilità e figure coinvolte.
- Fornire una breve descrizione dei punti di emissione.
- Definire il campo di misura minimo e massimo della strumentazione installata.
- Illustrare i codici di stato e i criteri utilizzati per la validazione ed invalidazione dei dati.
- Esplicitare le modalità di elaborazione dei dati, a partire dal dato elementare per determinare il dato medio orario/giornaliero.
- Illustrare gli indicatori di stato e criteri utilizzati per l'individuazione dello stato di funzionamento dell'impianto.
- Riorganizzare e dettagliare le procedure per la gestione dello SME in fase di manutenzione, taratura, guasto e malfunzionamento.

Raccomandazione n° 2: Da verifiche eseguite dal Responsabile della centrale è risultato che la retta di taratura inserita nel sistema software dei tre gruppi TC3, TC4 e TC5 ed utilizzata per la verifica del rispetto dei limiti di legge, non era stata sostituita con la retta ottenuta dalla procedura QAL2 effettuata nel 2014.

Si richiede al Gestore la sostituzione e la rielaborazione dei dati rilevati dai misuratori a partire dalla data di elaborazione della QAL2 del 2014 ad oggi, inviando **entro 60 giorni** dalla data del ricevimento della presente relazione, all'autorità competente e alle autorità di controllo, una relazione di sintesi dei risultati ottenuti. Vista la mole di dati, è stato concordato in fase di sopralluogo di rielaborare solamente i valori più elevati riscontrati nel corso degli anni come verifica del rispetto dei limiti.

Raccomandazione n° 3: In merito ai range di validità della funzione di taratura dalla valutazione delle relazioni 2014 del laboratorio SNAM Rete Gas- Lasvil è emerso che il laboratorio utilizzava i gas certificati per l'estensione della retta di taratura e per la definizione dei range di taratura validi.

Non essendo questa procedura utilizzabile ai fine della norma UNI EN 14181, si richiede al Gestore, **entro 60 giorni** dalla data del ricevimento della presente relazione, la rielaborazione delle funzioni di taratura in essere e l'individuazione del range di taratura valido secondo norma, escludendo il dato relativo al gas certificato. Il responsabile dell'impianto ha comunicato ad ARPA la necessità di ripetere le operazioni QAL2 per i gruppi TC3 e TC4 in quanto i range così individuati risultano inadeguati.

Raccomandazione n° 4: Gli strumenti di misura acquisiscono un dato al secondo al quale viene applicata la retta di taratura e viene eseguita la riparametrazione all'ossigeno di riferimento. A partire da questo dato vengono elaborate le medie minuto, che poi vanno a costituire le medie orarie. I dati al secondo non vengono conservati mentre vengono conservati i dati al minuto.

Si raccomanda al Gestore, **entro 60 giorni** dalla data del ricevimento della presente relazione, di utilizzare almeno le medie al minuto dei dati grezzi quale base temporale minima per l'applicazione della retta di taratura e la riparametrazione per l'ossigeno di riferimento in quanto tali dati vengono salvati dal software.

Raccomandazione n° 5: Il sistema permette di fissare i fondi scala strumentali che risultano essere per NO (0-100mg/m³), per CO (0-250mg/m³) e per O₂ (0-25%). Non sono implementate soglie o contatori per il superamento dei range degli strumenti.

Si richiede al Gestore di valutare l'opportunità di inserire dei contatori per la verifica del numero di superamenti dei range strumentali (fondo scala dello strumento).

Raccomandazione n° 6: In merito al corretto posizionamento della strumentazione di misura il Gestore ha riferito verbalmente che in fase di installazione del sistema SME erano state effettuate delle verifiche per la rappresentatività della sezione di prelievo.

Si chiede, **entro 60 giorni** dalla data del ricevimento della presente relazione, di trasmettere in copia alle autorità competenti per il controllo, la documentazione attestante la verifica per la rappresentatività della sezione di prelievo.

Raccomandazione n° 7: Per le misure discontinue annuali sono stati analizzati i rapporti di prova per i punti di emissione E1 ed E2 relativi ai campionamenti del 05.04.2016 ed è stato riscontrato che i risultati delle prove sono riferiti alla media delle analisi di soli 30 minuti.

Si richiede al gestore di effettuare, a partire dalla prossima scadenza prevista dal PMC, le analisi discontinue su 3 campionamenti consecutivi della durata complessiva di 1 ora e 30 minuti. Qualsiasi scostamento da quanto richiesto dovrà essere giustificato sul rapporto di prova.

Raccomandazione n° 8: Per le misure in continuo nel documento SRG-IOP-080-R01 viene definito che i limiti per i parametri NOx e CO vengono verificati sulla seguente base temporale:

- Valore limite per il parametro NOx: i valori limite di emissione si considerano rispettati se i valori dei risultati evidenziano che, nelle ore di normale funzionamento, durante un anno civile, nessun valore medio giornaliero valido supera i pertinenti limiti di emissione ed il 95% di tutti i valori medi orari validi, convalidati nell'arco dell'anno, non supera il 200% dei pertinenti valori limiti di emissione.
- Valore limite per il parametro CO: i valori limite di emissione si considerano rispettati se i valori dei risultati evidenziano che, nelle ore di normale funzionamento, durante un anno civile, nessuna delle medie di 24 ore supera i pertinenti limiti di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori limite di emissione di un fattore superiore a 1,25.

Tenuto conto che nel Decreto autorizzativo non viene definita la base temporale, si raccomanda al Gestore di verificare, con l'autorità competente se le scelte effettuate risultano adeguate per la verifica del rispetto dei limiti, dandone evidenza agli enti di controllo.

2. TRASMISSIONE DEI DATI

Il Gestore invia correttamente i risultati periodici del piano di monitoraggio semestralmente e annualmente come indicato nel decreto autorizzativo.

Raccomandazione n. 9: si richiede di inviare in formato digitale (tramite PEC), a partire dalla prossima scadenza prevista dal PMC, i risultati periodici del piano di monitoraggio agli enti previsti anziché in formato cartaceo.

3. ACQUA

I flussi di acque dalla rete di raccolta sono:

- Acque reflue di tipo domestico, trattate in vasca imhoff servita da successivo impianto di fitoevapotraspirazione;
- Acque di dilavamento piazzali immesse nel fiume Fella mediante tre punti di scarico.

Sistemi di trattamento e gestione flussi idrici

Preso visione degli interventi di pulizia della vasca imhoff del 19.10.2016 e del 27.10.2017. L'impianto di fitoevapotraspirazione non presenta visivamente fallanze del piantumato. E' stata presa visione dell'intervento di pulizia della rete di raccolta acque meteoriche del 05.12.2017 (4860 kg).

4. RUMORE

Si è presa visione dell'adozione da parte del Comune di Malborghetto Valbruna (UD) del Piano di classificazione acustica comunale del 27.03.2013, approvato in data 30.07.2013 (delibera n. 36 del 30.07.2016) con l'accoglimento della modifica richiesta da Snam rete Gas relativamente alla classe acustica di appartenenza del sito della centrale (classe VI). Dall'esame della Relazione di indagine fonometrica del dicembre 2016 e della relazione di indagine effettuata in seguito agli interventi di insonorizzazione del piping dei filtri a ciclone del 14.09.2015 si evidenzia il rispetto dei limiti previsti.

5. RIFIUTI

Durante l'ispezione è stata verificata la conformità del deposito temporaneo dei rifiuti nell'area prevista in planimetria ed è stata verificata la corretta tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari dei rifiuti.

E' stata svolta la verifica a campione a livello documentale per il rifiuto caratterizzato dal CER 16 10 02 (rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01*) proveniente dalla vasca denominata V11 di cui l'operazione di scarico n.08/2017 del 08.09.2017, quantità: 10.560 kg, destinazione: Italbonifiche srl – Forlì (FC), n° del formulario PRW050061/16. E' stato inoltre verificato il contratto tra Snam Rete Gas SpA con la sopracitata ditta valido fino al 31.12.2019. La gestione documentale viene effettuata dai tecnici della centrale; si è presa visione dell'ultima comunicazione MUD (MUD2016-UD000122-0001) e delle autorizzazioni degli impianti di destinazione dei rifiuti e dei mezzi di trasporto in formato cartaceo e digitale. Il Gestore svolge periodicamente le analisi di caratterizzazione dei rifiuti e in sopralluogo sono state esaminate le analisi relative ai CER 16 03 05* (rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose) e CER 16 10 02 (rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01).

Punti di debolezza

Gli operatori della centrale di Malborghetto Valbruna (UD) presentano una buona conoscenza della gestione e manutenzione del sistema SME ma si ritiene opportuno che venga approfondita e migliorata la conoscenza degli aspetti inerenti la catena di costruzione e validazione del dato misurato dal sistema SME e quelli relativi all'assicurazione della qualità del dato contenuti nella norma UNI EN 14181:2015.

Raccomandazione n° 10: si raccomanda al Gestore di programmare e attuare incontri formativi per gli operatori della centrale di Malborghetto Valbruna (UD) per approfondire la conoscenza degli aspetti inerenti la catena di costruzione e validazione del dato misurato dal sistema SME e quelli relativi all'assicurazione della qualità del dato contenuti nella norma UNI EN 14181:2015.

Modifiche al decreto autorizzativo per Autorità Competente

Nella tabella n. 2 (inquinanti monitorati) dell'allegato B - Piano di monitoraggio e controllo del decreto Decreto FVG n. 2281 dd. 9.10.2013, per il punto E1 il controllo del parametro CO è indicato erroneamente sia in modalità discontinua che continua.

Si ritiene opportuno modificare la tabella indicando solo il controllo in discontinuo con periodicità annuale.

Il presente report viene trasmesso al Responsabile del Dipartimento di Udine dell'ARPA FVG, per le successive comunicazioni.

Udine, 16 aprile 2018

I Tecnici Arpa FVG

Dott.ssa Erica Fogal



Dott. Claudio Giorgiutti



Dott. Davide Torassa



Dott. Carlo Viola



Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Impianto di spinta gas SNAM Malborghetto

Decreto regionale n.2399 dl 29/10/2012 aggiornato con DM 303 del 23/12/2015

Visita in loco effettuata in data 14,22 e 27 marzo 2018

Data di emissione 5/06/2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizione e terminologia	3
1.2	Finalità della presente relazione	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del Gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	6
4	Allegati	9

1 Premessa

1.1 Definizione e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni

dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

- | | |
|-------------------------|-------|
| 1. Simona Calà | ISPRA |
| 2. Pierpaolo Albertario | ISPRA |

Ha contribuito alla redazione, ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA:

- | | |
|-----------------------|----------|
| 3. Erica Fogal | Arpa FVG |
| 4. Davide Torassa | Arpa FVG |
| 5. Carlo Viola | Arpa FVG |
| 5. Claudio Giorgiutti | Arpa FVG |

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del Gestore

Ragione Sociale:	SNAM RETE GAS S.p.A.
Sede stabilimento:	Via Nazionale, 2 nel Comune di Malborghetto - Valbruna (UD)
Gestore:	Ing. Molica Nardo Santo Nicola
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di gestione ambientale:	Certificazione ISO 14001:2004 scadenza 15 Settembre 2018

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nel DM n. 58 del 6 marzo 2017, il Gestore ha dato evidenza dell'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario (effettuato in data 23/01/2018) acquisita in sede di visita ispettiva.

Con nota prot. n. GEIM/mr/118 del 23/04/2018, trasmessa via pec in data 22/05/2018 e acquisita al prot. ISPRA 34703 del 23/05/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il Rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio e la gestione dell'impianto sono stati conformi alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita ispettiva è stata svolta in data 14 marzo 2018 in maniera congiunta da ISPRA e ARPA FVG con la redazione del verbale dell'attività ispettiva, seguita da un ulteriore sopralluogo, resosi necessario per un approfondimento sulla gestione del sistema SME, effettuato in data 22.03.2018 da personale di ARPA FVG, che ha verificato la gestione del sistema SME e le modalità di campionamento in discontinuo delle emissioni, alla presenza dei referenti del laboratorio SNAM e del fornitore del software del sistema SME. Inoltre, nella giornata del 27 marzo il personale di Arpa FVG ha assistito alle attività di campionamento relative all'effettuazione della procedura di QAL2 per i punti di emissioni E9 e E10 relativi ai turbo compressori TC3 e TC4. Ad esito delle attività svolte, ARPA FVG ha redatto la relazione finale, in allegato 1 alla presente.

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritti nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita ispettiva, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti acquisiti in copia.

La visita ispettiva ordinaria ha avuto come oggetto l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'AIA e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Di seguito vengono illustrate le attività e le evidenze maggiormente significative.

Il GI ha preso visione del certificato ISO 14001/2004, che ha scadenza in data 15/12/2018.

Il GI ha verificato la tariffa controlli e ha acquisito le attestazioni di pagamento e il relativo prospetto di calcolo.

Il GI ha acquisito la relazione relativa all'esercizio dell'impianto nel I semestre 2017, richiedendo al Gestore di trasmettere il rapporto annuale relativo a tutto il 2017 e di inviare da ora in avanti le relazioni periodiche in formato digitale.

Il GI ha svolto il sopralluogo presso: sala controllo, scarichi pluviali S2 e S3, serbatoio V11 per lo stoccaggio delle acque accidentalmente oleose, serbatoio V10 per lo stoccaggio del liquido contenuto nello slop, deposito temporaneo rifiuti, vasca di fitodepurazione.

L'impianto risulta ben mantenuto e gestito, i rifiuti sono bene identificati e stoccati come da normativa, non vi sono segni di ossidazione sulla componentistica in generale.

Relativamente alle adempienze AIA in tema di impatto acustico, il GI ha verificato che, a valle dell'adozione del Piano di classificazione acustica comunale del 27.03.2013, approvato in data 30/07/2013 (delibera n. 36 del 30/07/2013) con l'accoglimento della modifica richiesta da Snam rete Gas relativamente alla classe acustica di appartenenza del sito della centrale (classe VI), il Gestore ha effettuato un'indagine fonometrica, di cui è stata acquisita la Relazione, verificando il rispetto dei limiti di immissione assoluta presso i ricettori e il rispetto dei livelli di emissione al perimetro di centrale, sia in periodo diurno che notturno.

Non è stata rilevata la presenza di componenti tonali KT, di componenti impulsive KI e di componenti tonali in bassa frequenza KB.

~~Relativamente alla gestione del sistema SME il GI che la Società non è a conoscenza della catena di costruzione e validazione del dato misurato dallo SME né dell'implementazione della norma UNI EN 14181 all'interno del sistema SME.~~

In merito alla verifica sulla gestione dello SME e sul suo adeguamento alla norma UNI EN 14181:2015, ARPA FVG ha effettuato un successivo sopralluogo, ad esito del quale ha impartito una serie di condizioni per il Gestore, che si evidenziano nel paragrafo successivo.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita in loco sono state individuate condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Data visita in loco	14 marzo 2018 (ISPRA-ARPA FVG), 22 e 27 marzo 2018
Data chiusura visita in loco	27 marzo da parte di ARPA FVG
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il Gestore	<p>SI</p> <p><u>CONDIZIONE 1:</u></p> <p>Relativamente ai contenuti del Manuale di gestione SME viene richiesto al Gestore, entro 4 mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, una revisione dello stesso, integrandovi i contenuti del documento SRG-IOP-oso-Ro1, calibrandoli sulla sito - specificità dell'impianto di Malborghetto, eliminando dalla descrizione del sistema di acquisizione le parti non necessarie di solo utilizzo del software e approfondendo alcuni aspetti meglio dettagliati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire nel dettaglio le Specifiche tecniche di funzionamento (condizioni operative). • Esplicitare la base temporale con cui si confrontano i limiti autorizzativi. • Illustrare l'organizzazione aziendale per la gestione del sistema SME, compiti, responsabilità e figure coinvolte. • Fornire una breve descrizione dei punti di emissione. • Definire il campo di misura minimo e massimo della strumentazione installata. • Illustrare i codici di stato e i criteri utilizzati per la validazione ed invalidazione dei dati. • Esplicitare le modalità di elaborazione dei dati, a partire dal dato elementare per determinare il dato medio orario/giornaliero. • Illustrare gli indicatori di stato e i criteri utilizzati per l'individuazione dello stato di funzionamento dell'impianto. • Riorganizzare e dettagliare le procedure per la gestione dello SME in fase di manutenzione, taratura, guasto e malfunzionamento.

CONDIZIONE 2:

Da verifiche eseguite dal Responsabile della centrale, è risultato che la retta di taratura inserita nel sistema software dei tre gruppi TC3, TC4 e TC5 ed utilizzata per la verifica del rispetto dei limiti di legge, non era stata sostituita con la retta ottenuta dalla procedura QAL2 effettuata nel 2014.

Si richiede al Gestore la sostituzione delle rette di taratura e la rielaborazione dei dati rilevati dallo SME a partire dall'elaborazione delle rette di QAL 2 derivanti dalle prove effettuate nel 2014, inviando all'autorità competente e alle autorità di controllo, **entro 60 giorni** dalla data di ricevimento della presente relazione, una relazione di sintesi dei risultati ottenuti. Vista la mole di dati, in fase di sopralluogo, è stato concordato di rielaborare solamente i valori più elevati riscontrati nel corso degli anni, ai fini della verifica del rispetto dei limiti.

CONDIZIONE 3:

In merito ai range di validità della funzione di taratura, dalla valutazione dei rapporti di QAL 2 emessi nel 2014 dal laboratorio SNAM Rete Gas- Lasvil, è emerso che il laboratorio utilizzava i gas certificati per l'estensione della retta di taratura e per la definizione dei range di taratura validi. Non essendo questa procedura utilizzabile ai sensi della norma UNI EN 14181, si è richiesto al Gestore, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente relazione, la rielaborazione delle funzioni di taratura in essere e l'individuazione del range di taratura valido secondo norma, escludendo il dato relativo al gas certificato. Il responsabile dell'impianto ha comunicato ad ARPA la necessità di ripetere le operazioni QAL2 per i gruppi TC3 e TC4, in quanto i range così individuati risultano inadeguati.

CONDIZIONE 4:

Gli strumenti di misura acquisiscono un dato al secondo, al quale viene applicata la retta di taratura e viene eseguita la correzione rispetto all'ossigeno di riferimento. A partire da questo dato vengono elaborate le medie minuto, che poi vanno a costituire le medie orarie. I dati al secondo non vengono conservati, mentre vengono conservati le medie minuto.

Si raccomanda al Gestore, **entro 60 giorni** dalla data di ricevimento della presente relazione, di utilizzare almeno le medie al minuto dei dati grezzi quale base temporale minima per l'applicazione della retta di taratura e la riparametrazione per l'ossigeno di riferimento, in quanto tali dati vengono salvati dal software.

CONDIZIONE 5:

Il sistema permette di fissare i fondi scala strumentali che risultano essere: per NO, 0-100mg/m³, per CO, 0-250mg/m³, per O₂, 0-25%. Non sono implementate soglie o contatori per il superamento dei range degli strumenti. Si richiede al Gestore di valutare l'opportunità di inserire dei contatori per la verifica del numero di superamenti dei range strumentali (fondo scala dello strumento).

CONDIZIONE 6:

In merito al corretto posizionamento della strumentazione di misura, il Gestore ha riferito verbalmente che erano state effettuate delle verifiche per la rappresentatività della sezione di prelievo, in fase di installazione del sistema SME. Si chiede, **entro 60 giorni** dalla data di ricevimento della presente relazione, di trasmettere alle autorità competenti per il controllo la documentazione attestante la verifica per la rappresentatività della sezione di prelievo.

CONDIZIONE 7:

Per le misure discontinue annuali, sono stati esaminati i rapporti di prova per i punti di emissione E1 ed E2 relativi ai campionamenti del 05.04.2016 ed è stato riscontrato che i risultati delle prove sono riferiti alla media delle analisi di soli 30 minuti. Si richiede al Gestore di effettuare, a partire dalla prossima scadenza prevista dal PMC, le analisi discontinue su 3 campionamenti consecutivi della durata complessiva di 1 ora e 30 minuti. Qualsiasi scostamento da quanto richiesto dovrà essere giustificato sul rapporto di prova.

CONDIZIONE 8:

Nel documento SRG-IOP-080-R₀₁, per le misure in continuo, viene specificato il criterio di conformità utilizzato per la verifica del rispetto dei VLE per i parametri NO_x e CO, definito sulla seguente base temporale:

- Valore limite per il parametro NO_x: i valori limite di emissione si considerano rispettati se i valori dei risultati evidenziano che, nelle ore di normale funzionamento durante un anno civile, nessun valore medio giornaliero valido supera i pertinenti limiti di emissione ed il 95% di tutti i valori medi orari validi, convalidati nell'arco dell'anno, non supera il 200% dei pertinenti valori limiti di emissione;
- Valore limite per il parametro CO: i valori limite di emissione si considerano rispettati se i valori dei risultati evidenziano che, nelle ore di normale funzionamento durante un anno civile, nessuna delle medie di 24 ore supera i pertinenti limiti di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori limite di emissione di un

	<p>fattore superiore a 1,25.</p> <p><u>CONDIZIONE 9:</u></p> <p>Relativamente alla gestione e manutenzione del sistema SME, gli operatori dell'impianto di spinta di Malborghetto Valbruna (UD) presentano una buona conoscenza della materia, ma si ritiene opportuno che venga approfondita e migliorata la conoscenza degli aspetti inerenti la catena di costruzione e validazione del dato misurato dal sistema SME e la conoscenza degli aspetti relativi all'assicurazione della qualità del dato contenuti nella norma UNI EN 14181:2015.</p> <p><u>CONDIZIONE 10:</u></p> <p>Si richiede di inviare agli enti previsti in AIA, in formato digitale (tramite PEC), a partire dalla prossima scadenza prevista dal PMC, i risultati periodici del piano di monitoraggio, in sostituzione del formato cartaceo.</p>
--	---

4 Allegati

- Relazione conclusiva AIA redatta da ARPA FVG in revisione 1 trasmessa con nota prot .14223/P/GEN/PRA_UD del 26/04/2018;
- Verbale di avvio ispezione;
- Verbale di svolgimento e chiusura ispezione.